

All'onorando
Consiglio comunale di
6648 Minusio

Minusio, 24.01.2022

On. Signora Presidente

On signore e signori Consiglieri comunali,

come da facoltà concessa dall'art. 67 Legge organica comunale, art. 17 Regolamento di applicazione della Legge organica comunale e art. 18 lett. c) Regolamento comunale, a nome del gruppo USI – Unione Socialisti e Indipendenti presento alla vostra gentile attenzione la seguente

Mozione per la valorizzazione dei corsi d'acqua a Minusio

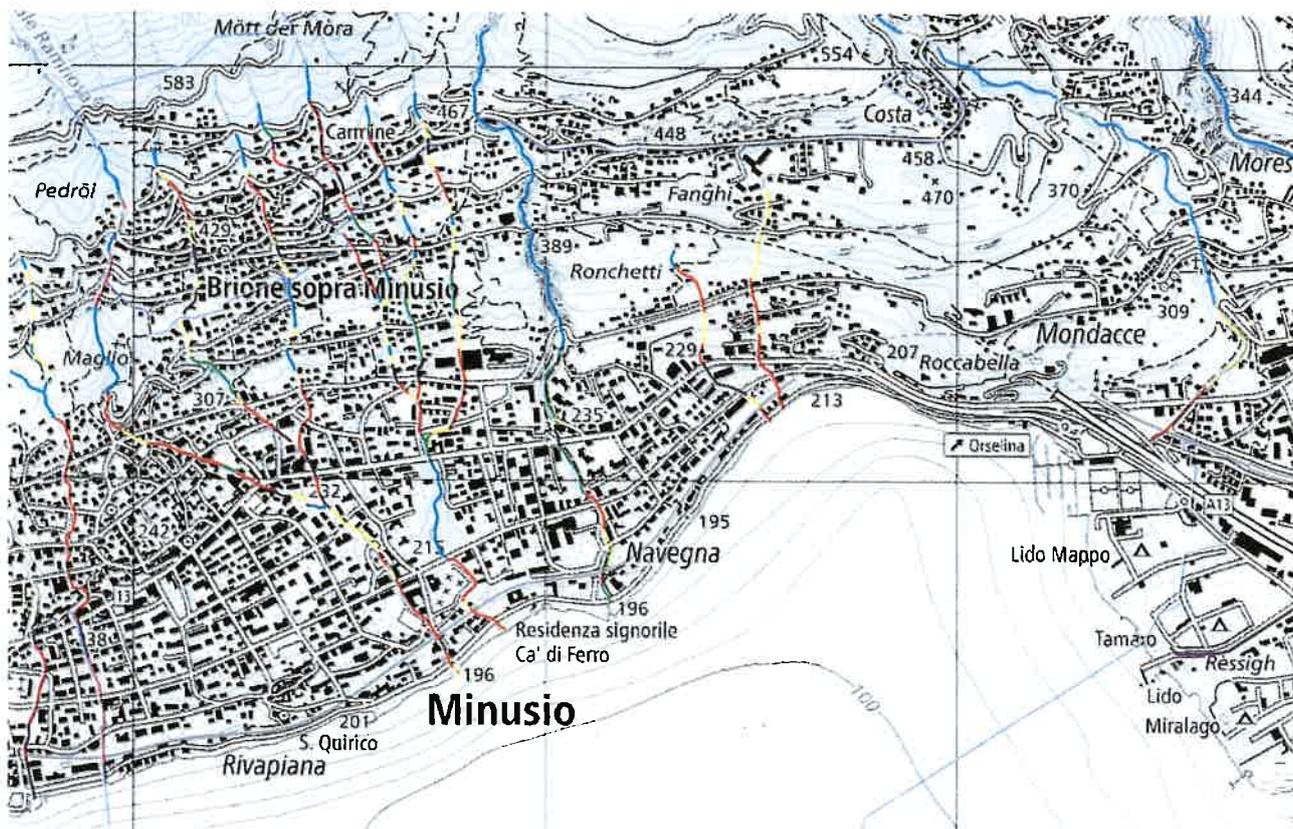
Il Comune di Minusio è caratterizzato da una rete di riali di versante relativamente fitta.

Per soddisfare le esigenze di sfruttamento del suolo e di sicurezza idraulica, la crescente urbanizzazione degli ultimi decenni ha fatto in modo di considerarli come una porzione di territorio improduttivo, una fonte di pericolo, utili tutt'al più per lo smaltimento di rifiuti e acque di scarico.

Lo spazio a disposizione dei corsi d'acqua è stato progressivamente ridotto al minimo, gli alvei arginati e consolidati con opere di ingegneria idraulica, i boschi di ripa eliminati e sostituiti da superfici gestite in maniera intensiva e invase da specie esotiche invasive.

Il risultato è che attualmente i corsi d'acqua di Minusio non possono svolgere le loro funzioni naturali definite dalla legge (art.1 LPAc): paesaggisticamente degradati e non valorizzati; ecologicamente compromessi o artificiali con valore molto basso per la biodiversità; assenza di vegetazione raffrescante e rigenerante per la popolazione.

Una fotografia dello stato morfologico ed ecologico dei corsi d'acqua è indicata alla Fig. 1 quasi 20 anni fa (rilievo ecomorfologico ufficio dei corsi d'acqua, 2004, disponibile online <https://map.geo.admin.ch/>): i colori viola, rossi e gialli indicano le tratte di riale intubate, artificiali o degradate. Le tratte ancora naturali (blu) si limitano a poche centinaia di metri.



Legenda

-  non determinato
-  naturale (il prossimo allo stato naturale)
-  parzialmente compromesso
-  altamente compromesso
-  poco naturale (addizionale)
-  coperto

Oggi giorno, la visione dei corsi d'acqua è radicalmente cambiata. Essi non sono più visti solo come una porzione di territorio improduttivo, una fonte di pericolo, utili per lo smaltimento di rifiuti e acque di scarico. Essi sono oggi visti come una **risorsa del territorio** non solo dal punto di vista ecologico e ambientale (biodiversità), ma anche per la popolazione, nel rispetto della protezione contro le piene (verde pubblico di qualità, svago, lotta contro le ondate di calore).

Grazie alla modifica della LPac del 2011, la Confederazione mette a disposizione dei Cantoni dei fondi per sostenere i progetti di rivitalizzazione in modo importante (art.38a LPac, art. 54b OPac). In generale i tassi di sussidio vanno da un minimo del 65% fino a un massimo pari all'85% a dipendenza del genere di intervento e dei risultati perseguiti. In casi particolari il finanziamento totale può arrivare al 95% (<https://www4.ti.ch/dt/dc/uca/temi/corsi-dacqua/gestione-delle-acque/premunizione-e-rivitalizzazione/rivitalizzazioni/>). I Comuni devono avere un ruolo propositivo, senza aspettare che i progetti piovano dall'alto.

La pianificazione strategica delle rivitalizzazioni (Ufficio dei corsi d'acqua, 2014 https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/corsi_acqua/documenti/Pianificazione_strategica_Rivitalizzazioni_corsi_acqua_Rapporto_finale_.pdf) identifica i tratti di corsi d'acqua che possono beneficiare di importanti sussidi federali per lavori di riqualifica e valorizzazione degli alvei artificiali o degradati. Tuttavia, le possibilità di rivitalizzazione dei riali all'interno delle aree urbane tendono ad essere sottovalutate. Anche qui i Comuni devono trovare altri approcci ed essere propositivi.

Con la crisi climatica e con le ondate di calore in città sempre più frequenti a causa delle ampie superfici cementate, gli spazi di verde pubblico negli insediamenti acquisiscono un'importanza per la qualità di vita della popolazione mai percepita prima: essi possono diventare luoghi di svago di qualità e, grazie alla vegetazione e alle alberature, possono contribuire in modo rilevante alla lotta contro le ondate di calore in città e ad una migliore gestione delle acque di pioggia durante gli eventi estremi (<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/pubblicazioni-studi/pubblicazioni/ondate-di-calore-in-citta.html>).

L'Associazione dei professionisti delle acque VSA, con l'innovativo progetto "Città-Spugna", si prefigge di creare aiuti e standard concreti all'interno delle aree urbane, per sostenere i comuni e le città nella progettazione adattata al clima per il futuro, con misure di pianificazione urbana volte a contrastare gli eventi estremi legati al cambiamento climatico, non solo per le temperature estive, ma anche per lo smaltimento delle acque di pioggia, grazie all'assorbimento e immagazzinamento locale delle acque meteoriche, mentre si parla di *blue-green infrastructure* (BGI) identificando gli spazi verdi e gli elementi del reticolo idrologico che possono svolgere un ruolo nella gestione delle acque negli insediamenti in relazione ai cambiamenti climatici.

I Comuni sono tenuti a delimitare lo spazio riservato alle acque (SRA, art. 41a OPAC) necessario per garantire le funzioni naturali dei corsi d'acqua: si tratta di un passo che tutti i Comuni ticinesi avrebbero dovuto effettuare entro il 2018.

All'interno dello SRA, lo spazio deve essere gestito nel modo più estensivo possibile (art. 41c OPAC). Ciò significa, che se vi sono i presupposti idraulici per valorizzare una vegetazione naturale al posto di cemento e superfici impermeabili (p.es: alberature al ciglio delle scarpate), ciò deve essere fatto.

Il comune di Minusio ha già realizzato alcune tratte con tecniche di ingegneria naturalistiche negli scorsi decenni in particolare la foce della Navegna ed alcune tratte superiori, alcune tratte del riale Remorino tra la via Gottardo e il centro di raccolta dei rifiuti (3 interventi indipendenti) sia con ditte del ramo sia con la protezione civile, ma senza una visione d'assieme e con un progetto generale per una realizzazione a tappe.

Con la presente mozione si chiede:

- Nel caso in cui lo studio sugli spazi riservati alle acque non fosse ancora terminato di procedere entro la fine dell'anno civile in corso;
- Sulla scorta dei risultati di questo studio di sviluppare un progetto generale per un periodo di 10-15 anni e di procedere conseguentemente al recupero di tratti di corsi d'acqua con una scadenziario (rivalorizzando un corso o un tratto importante ogni anno civile) sfruttando tutti i sussidi disponibili.

Massimo Mobiglia

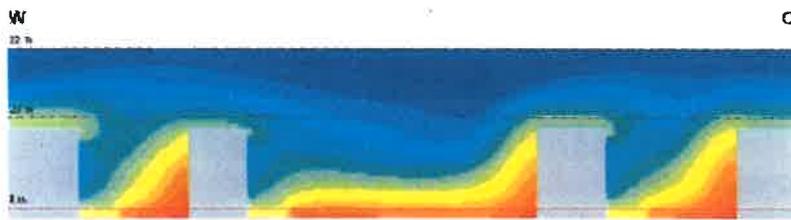


Andrea Branca

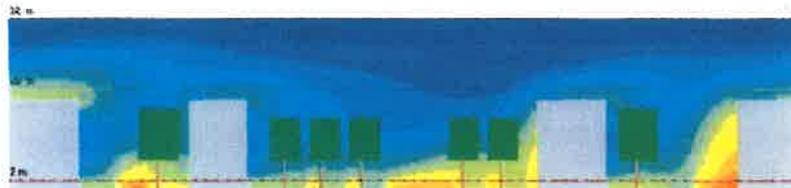


Allegato: Effetto delle alberature sulle temperature estive e del verde pubblico (UFAM, 2018):

Situazione iniziale



con patrimonio arboreo



Temperatura dell'aria (°C)

